

Piano Triennale dell'offerta formativa

Anni Scolastici 2025/2028



Peter Pan Pre-School 2025-2028

Aggiornamento a. S 2025/2026

Adottato con delibera n.03 del 07/01/26 Consiglio di Scuola

PREMESSA

La società attuale è in continua e rapida evoluzione. Cambiano rapidamente i bisogni, gli interessi, le conoscenze. In questo contesto mutevole e provvisorio la scuola è chiamata a ricostruirsi il proprio ruolo, misurandosi continuamente con linguaggi sempre più nuovi e sofisticati, in una pluralità di modelli, comportamenti sempre più vasti.

Il cambiamento in atto, sollecita le istituzioni ad assumere progetti di cambiamento altrettanto profondi e costanti, se non si vuole correre il rischio di essere fuori dal tempo, lontani dalla quotidianità e dalla contemporaneità vissuta dai bambini.

E' necessario assumere l'obiettivo di costruire una scuola capace di far fronte a questi cambiamenti e di preparare i bambini di oggi di affrontare un mondo in continua evoluzione. Le frontiere si sono aperte e i bambini sono chiamati a diventare cittadini del mondo.

La nostra scuola d'infanzia è in lingua inglese. Non è una scuola di lingua ma una scuola d'infanzia che usa la lingua inglese come mezzo della comunicazione con l'intento di trasmettere ai bambini, in modo del tutto naturale, la lingua inglese. Inoltre, all'interno della nostra scuola abbiamo famiglie di più nazionalità (attualmente un totale di venti nazioni sono distribuiti fra la scuola d'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado) che condividono con noi i loro costumi ed usanze. In questo modo i nostri bambini crescono consapevoli del fatto che le diversità ci offrono una ricchezza culturale e così possono diventare davvero cittadini del mondo.

FINALITA' GENERALI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

“La scuola dell’infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all’educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza e nei documenti dell’Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.”
Indicazioni per il Curricolo, 2012.

“I bambini sono il nostro futuro.....sono espressione di un mondo complesso e inesauribile di energie, potenzialità, sorprese e anche di fragilità.....sono portatori di speciali e inalienabili diritti, codificati internazionalmente, che la scuola per prima è chiamata a rispettare”. Indicazioni per il Curricolo, 2012.

“La scuola dell’infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni, che sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, che pongono a se stessi, ai coetanei e agli adulti domande impegnative e inattese sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua.....” Indicazioni per il Curricolo 2012

LA NOSTRA MISSION

Il nostro obiettivo principale è di aiutare i nostri bambini a crescere e a diventare persone forti, fiduciosi delle loro capacità e pronti ad affrontare le sfide di un mondo che cambia di continuo. Vogliamo sviluppare nei nostri bambini un'autostima positiva, un senso critico ed una mente curiosa. Tutto ciò avviene sotto la guida delle nostre insegnanti/educatrici in un ambiente sereno con attività stimolanti che aiutano il bimbo ad esprimere al meglio il proprio potenziale. Il credo della nostra scuola è “Sii il meglio che tu puoi essere”.

PROGETTAZIONE EDUCATIVA

Per la progettazione educativa la scuola fa riferimento agli Orientamenti per le scuole materne (1991), alle Indicazioni per il Curricolo della scuola d'infanzia (2012) e Early Years Learning Framework (2012) e modifiche e approfondimenti del Framework (2021).

OBIETTIVI EDUCATIVI:

Il fine della nostra scuola è l'educazione complessiva del bambino. Il valore primo è la sua crescita personale, nei diversi aspetti intellettuali, emotivi, affettivi e fisici che lo costituiscono.

I comportamenti più significativi verso cui si orienta la nostra azione formativa sono:

- Il desiderio di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.
- Sollecitare nei bambini il radicamento di sentimenti di sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, motivazione alla curiosità.
- Aiutare i bambini a vivere in modo positivo i propri stati affettivi, ad esprimere e controllare i propri sentimenti ed emozioni e a rendersi sensibili a quelli degli altri.
- Sviluppare l'autonomia.
- Saper rispettare se stesso e gli altri.
- Saper fare scelte di fronte a situazioni diverse e assumersi le proprie responsabilità
- Adattarsi a reagire con sicurezza in culture e lingue diverse

I CAMPI DI ESPERIENZA

“Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.” Indicazioni per il Curricolo 2012.

NOSTRI TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

IL SE' E L'ALTRO (PERSONAL AND SOCIAL DEVELOPMENT)

- Il bambino viene stimolato a giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri, di confrontarsi, sostenere le proprie ragioni e di ascoltare e rispettare le ragioni degli altri.
- Si aiuta il bambino a sviluppare il senso dell'identità personale, di essere consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, di saper controllarli ed esprimerli in modo adeguato e di essere attenti ai sentimenti degli altri.
- Si aiuta il bambino ad essere consapevole della sua storia personale e familiare, di conoscere le tradizioni della propria famiglia e di confrontarli con altre.

- Il bambino viene guidato a comprendere chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, a seguire regole di comportamento e ad assumersi responsabilità.
- Impara a confrontarsi, a discutere con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Impara a conoscere il suo territorio locale – le istituzioni e i servizi pubblici .
- Impara a conoscere usanze e costumi diversi dai propri e di rispettare le differenze.

IL CORPO IN MOVIMENTO (PHYSICAL DEVELOPMENT – FINE AND GROSS MOTOR SKILLS)

- Il bambino è portato a raggiungere una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi.
- Viene data la possibilità di esprimersi in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.
- Viene aiutato a valutare il rischio e di coordinarsi con gli altri.
- Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.
- Si organizza annualmente corsi di nuoto per i piccoli di 3 e 4 anni e di pattinaggio per i bimbi di 5 anni . Inoltre corsi di ginnastica propedeutica sono programmati per tutti i bambini.

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE. (CREATIVE DEVELOPMENT)

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività e vengono incoraggiati a:

- sperimentare e a vivere le prime esperienze artistiche con l'esplorazione dei materiali a disposizione.
- sviluppare il senso del bello e ad apprezzare l'arte.
- esplorare con i sensi
- sperimentare tecniche.

Attraverso la musica i bambini :

- imparano a percepire e ascoltare
- ricercare e discriminare i suoni.
- esplorare le proprie possibilità sonoro-espressive e simbolico-rappresentative, accrescendo la fiducia nelle proprie potenzialità.

Con le attività di teatro e travestimenti i bambini:

- vengono stimolati ad esprimersi da "attore"
- imparano a seguire, con attenzione e con piacere, spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici)
- inventano storie e si divertono ad esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e la musica.

I DISCORSI E LE PAROLE (LITERACY AND LANGUAGE DEVELOPMENT)

“La lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere via via più complesso e meglio definito, il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri e con l’esperienza concreta e l’osservazione. E’ il mezzo per esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati. La lingua materna è parte dell’identità di ogni bambino, ma la conoscenza di altre lingue apre all’incontro con nuovi mondi e culture.

I bambini vivono spesso in ambienti plurilingui e, se opportunamente guidati, possono familiarizzare con una seconda lingua, in situazioni naturali, di dialogo, di vita quotidiana, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi” **Indicazioni per il Curricolo 2012.**

- La scuola utilizza inglese come mezzo della comunicazione con i bambini in modo naturale.
- I bambini si esprimono liberamente utilizzando la lingua madre o la lingua inglese e imparano a distinguere i contesti in cui utilizzare sia una che l'altra.
- Ascoltano e comprendono narrazioni, raccontano e inventano storie, chiedono e offrono spiegazioni.
- Sperimentano rime, filastrocche, drammatizzazione.
- Si avvicinano alla lingua scritta con il programma “Jolly Phonics”..

LA CONOSCENZA DEL MONDO (KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING OF THE WORLD)

- I bambini imparano a fare domande e a dare e a chiedere spiegazioni.
- Incoraggiamo la curiosità e le domande sui fenomeni naturali.
- Si scoprono le qualità e le proprietà degli oggetti e dei materiali.
- Si porta l'attenzione dei bambini sui cambiamenti che avvengono nel loro corpo con la crescita, in quello degli animali e vegetali.
- Si costruisce le prime fondamentali competenze sul contare oggetti o eventi, sul togliere ed aggiungere.
- Operano e giocano con materiali strutturati, costruzioni, giochi da tavolo di vario tipo.
- Attraverso i laboratori di STEM e con la guida delle insegnanti, i bambini si inventano "scienziati" per scoprire il "perché" delle cose - il magnetismo, il galleggiamento, la pioggia (come titoli di esempio).
- Colloca le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Dopo la pandemia sentiamo ancora più bisogno di vivere il mondo del “outdoor education” (un termine che non si riferisce soltanto ad esperienze che si svolgono in contesti naturali - giardino di scuola, parchi, fattorie ecc ma anche a percorsi didattici realizzati in ambienti urbani -musei, piazze ecc) dove è garantito un rapporto diretto e concreto con il mondo reale e il coinvolgimento nella sua interezza del soggetto in formazione (dimensione cognitiva, fisica, affettiva e relazionale).

OUTDOOR EDUCATION

Introdurre l'outdoor education nel curricula comporta numerosi vantaggi su diversi piani:

- **Piano educativo e pedagogico:** L'osservazione della natura rende l'outdoor education un'opportunità per guardare il mondo con gli occhi di uno scienziato, di un antropologo, di uno storico, di un sociologo, favorendo la comprensione dell'interdipendenza tra sistemi ecologici e. Del rispetto della natura.
- **Piano psicologico:** I bambini, imparando a misurarsi con l'inatteso e l'imprevedibile, potenziano il senso di efficacia e di consapevolezza di sé. Le teorie sulla biofilia affermano che il soggetto percepisce un senso di benessere e di meraviglia per la scoperta di piante e animali, situazioni non osservate in precedenza e in maniera sistematica. Ciò si traduce in un senso di sicurezza nell'affrontare l'incertezza, la complessità e la novità.
- **Piano sociale e inclusivo:** I bambini imparano a far esperienze nuove, scoprono compagni con cui non erano entrati in contatto e si fanno conoscere per disposizioni che indoor non potevano essere palesate. I vantaggi sono una maggior disposizione alla cooperazione, alla comunicazione e al rispetto della diversità, sia nel mondo animale e vegetale che nel mondo sociale. I rapporti di amicizia si rinsaldano e quelli con i docenti diventano più profondi.
- **Piano fisico:** I bambini fanno esercizio fisico, si muovono, corrono, si ossigenano. Camminare, correre, arrampicarsi, saltare, evitare ostacoli, sono attività che allenano la forza muscolare e favoriscono le abilità grosso-motorie e fino-motorie.
- **Piano organizzativo:** L'Outdoor education si collega a un'idea di scuola aperta, connessa a un territorio considerato "contenuto" e "ambiente di apprendimento". Le attività sono progettate all'interno del curriculum come estensione di ciò che avviene "dentro l'aula", si basano sull'esperienza diretta, su metodologie laboratoristiche e prevedono il coinvolgimento attivo degli studenti.

MONTESSORI EDUCATION

1. "Educare all'indipendenza"

La nostra scuola d'infanzia non è una "scuola Montessori" ma, da sempre, crede nel metodo pedagogico Montessori e la linea di pensiero della sua fondatrice Maria Montessori e, in modo particolare, i seguenti:

- "Mai aiutare un bambino mentre sta svolgendo un compito nel quale sente di poter avere successo".
- "Aiutiamoli a fare da soli"
- "L'adulto deve dare e fare quel tanto che è necessario affinché il bambino possa utilmente agire da solo: se fa meno del necessario, il bambino non può agire utilmente; se l'adulto fa più del necessario, e perciò si impone o si sostituisce al bambino, spegne i suoi impulsi fattivi"

"Educare all'indipendenza" - conquistare la propria indipendenza significa arrivare a sentirsi capaci di fare da sé, di compiere azioni utili e importanti, senza l'aiuto di altri. Questo concetto, che rinforza tanto l'autostima del bambino, è molto importante nel nostro approccio educativo. Aiutare i bambini a capire le loro capacità e di usarle in modo autonomo, vestirsi autonomamente, risolvere da soli le loro prime necessità aiuta il bambino a crescere più sicuro e più sereno.

2. "Educazione sensoriale"

Per Maria Montessori i sensi sono la chiave per l'apprendimento nei bambini. Secondo la sua filosofia, i sensi sono strumenti attraverso i quali i bambini esplorano e comprendono il mondo.

L'educazione sensoriale non solo aiuta i bambini a percepire e discriminare le diverse qualità degli oggetti intorno a loro ma stimola anche la loro curiosità naturale e la loro capacità di concentrazione.

Uno degli aspetti più distintivi dell'educazione sensoriale Montessori è l'uso di materiali specifici per affinare i sensi dei bambini e nella nostra Scuola c'è molta attenzione a questo aspetto:

- **Le tavolette liscio-ruvide**: materiali che servono per la preparazione alla scrittura poiché la mano si allena a rimanere leggera sulla tavoletta, come dovrà rimanere leggera sul foglio con il tratto della penna
- **Le lettere smerigliate**: le lettere smerigliate permettono di scoprire l'alfabeto attraverso i sensi. Il bambino vede la lettera, la tocca e sente il suono corrispondente. Questa attività prevede tre tempi: la sensazione visiva e tattile associata al suono alfabetico, l'associazione del suono alle lettere corrispondenti, la pronuncia del suono corrispondente a ciascun segno alfabetico.

Dall'anno scolastico 2024/2025 la nostra Scuola ha due insegnanti specializzati nel metodo Montessori per aiutarci ad inserire nella nostra programmazione le pratiche Montessori.

PROGETTI ALL'INTERNO DEI CAMPI DI ESPERIENZA PER IL TRIENNIO 2025-2028

1. PROGETTI SPORT

NUOTO

Ogni anno I nostri piccoli nella sezione "Lion Cubs" (3 anni) frequentano il corso di nuoto, sponsorizzato dal Comune di Modena e tenuto alla piscina Dogali. Questo sarà un progetto che continuerà anche nel periodo 2025-2028. Gli obiettivi generali del corso sono:

- di portare I bambini a vivere l'ambiente acqua in maniera libera
- di acquisire confidenza con l'elemento in maniera gioiosa
- di trovare il piacere di muoversi nell'acqua imparando a conoscere se stessi e I propri coetanei
- di sviluppare le capacità coordinative e controllo motorio

AIKIDO

Aikido è un'attività sportiva molto apprezzata sia dalle famiglie che dai bambini e, per questa ragione vorremmo continuarla nel triennio 2025-2028. La finalità di questo sport è la ricerca della "corretta vittoria" che consiste nella conquista della "padronanza di se stessi", resa possibile soltanto da una profonda conoscenza della propria natura interiore. Aikido sviluppa il senso di responsabilità e la solidarietà, insegna ad avere fiducia in sé stessi e a rispettare gli altri e aiuta a sviluppare un fisico armonioso.

PATTINAGGIO

Anche pattinaggio è un'attività sportiva che trova molti consensi con le nostre famiglie e bambini (per l'ultimo anno della scuola d'infanzia) e continuerà a fare parte della nostra. L'obiettivo di questo corso è di avvicinare I bambini a uno sport ricco e completo, di aiutarli a prendere coscienza del proprio corpo, di sviluppare una buona motricità (sviluppo delle capacità senso-percettive, sviluppo degli schemi motori di base) e di sviluppare un'immagine positiva di sé e della propria identità personale. La metodologia utilizzata si basa esclusivamente sul gioco (libero-strutturato).

2. PROGETTO DI MUSICA

“ IO CREO MUSICA”

La musica ha un ruolo molto importante a Peter Pan ed accompagna i nostri bimbi nei loro primi passi verso la lingua inglese. Continuerà a fare parte anche nel triennio 2025-2028. Tutta la scuola si riunisce ogni giorno per cantare insieme ed i nostri piccoli ben presto tornano a casa cantando ciò che hanno imparato. Inoltre, incoraggiamo i bambini ad ascoltare musica di tutti generi, a muoversi a tempo di musica e ad usare gli strumenti a percussione per creare musica. Due volte all'anno, a Natale e a fine anno, i bimbi si esibiscono al teatro e sono orgogliosi di dimostrare le loro capacità sonore, musicali e di danza. Tutto ciò per la gioia delle loro famiglie.

Oltre ad essere un elemento che porta tanta gioia, la musica aiuta a sviluppare “l'orecchio” del bambino. Il bambino impara ad ascoltare diversi suoni ed a differenziarli, che è molto importante quando un bambino cresce in un ambiente bilingue. Queste attività aiutano i bambini a dare l'attenzione necessario all'intonazione e cadenza, oltre alla pronuncia. In breve, i bimbi si sviluppano un'orecchio musicale e questo facilita l'apprendimento linguistico.

Le attività del progetto “Io creo Musica” saranno rivolte a tutti bambini (sezioni 3, 4 e 5 anni). Le finalità delle attività sono:

- sviluppare la sensibilità musicale
- prendere coscienza di sé, dell'altro, del gruppo
- esprimere le proprie emozioni e i propri sentimenti
- organizzare lo spazio per le proprie esigenze di movimento
- rispettare le regole di gioco e di comportamento
- saper esprimere la creatività
- differenziare i vari modi di muoversi e camminare.

Gli obiettivi formativi:

- esplorare la realtà sonora
- riprodurre con il corpo suoni di diverso timbro
- esplorare la propria voce
- muoversi in modo concordato con il gruppo
- usare semplici strumenti musicali
- cantare in gruppo
- muoversi eseguendo una semplice coreografia

5 ATELIER ARTISTICO

"OGNI BAMBINO E' UN'ARTISTA" il progetto per le sezioni 3, 4 e 5 anni

L'Obiettivo del progetto è di stimolare la creatività dei bambini e incoraggiare la voglia di sperimentare.

Attraverso il gioco, l'osservazione, il confronto e l'elaborazione i bambini possono avvicinarsi produttivamente ai lavori dei grandi artisti. Confrontando vari immagini la sensibilità dei bambini si svilupperà per poi sfociare nello "stile personale". I bambini sono i veri protagonisti che non dovranno imparare nozioni sull'arte e sugli artisti ,né appropriarsi di tecniche rispetto ad altre, ma semplicemente avvicinarsi al mondo dell'arte.

"L'arte è un semplice gioco, cioè un'occupazione di per se stessa piacevole, che non ha bisogno di altro scopo....." questo è ciò che affermava Kant nella discussione sul problema estetico e, anche se il filosofo non intendeva parlare dell'arte infantile, il suo pensiero si adatta a questa, in quanto il bambino disegna per il gusto di farlo, perciò gli produce piacere ed è per lui davvero un gioco. Il progetto "Ogni bambino è un'artista" nasce dal desiderio di far uscire quest'artista in ognuno dei bambini mentre si avvicinano ai lavori dei grandi artisti.

Le finalità del progetto sono:

- avvicinare i bambini al mondo dell'arte,
- scoprire i suoi linguaggi e stimolarli ad avere un atteggiamento creativo rispetto ai materiali e all'uso del colore, superando gli schemi stereotipati .
- Incoraggiarli ad esprimersi liberamente
- usare il colore come mezzo espressivo e comunicativo
- leggere e interpretare opere d'arte
- riconoscere alcuni quadri d'autore attraverso particolari elementi che lo caratterizzano
- disegnare, dipingere, modellare, dare forma e colore all'esperienza con una varietà creativa di strumenti e materiali "lasciando tracce di sé"
- imparare a collaborare per realizzare opere comuni.

6. PROGETTO “IL MONDO E’ MIO, IL MONDO E’ TUO, IL MONDO E’ NOSTRO”

In Italia, come in altri paesi, si vive questo nuovo millennio in un clima di crescente migrazione e di presenze di mondi, culture e credi diversi fra contesti locali che si arricchiscono di lingue, profumi, sapori e colori dalle provenienze più svariate.

Nell'attuale quadro sociale, l'incontro con l'altro con il "diverso" non è più limitato ad episodi sporadici, ma rientra nelle situazioni di vita quotidiana. E' a quest'ultima che bisogna far riferimento per comprendere gli ambienti della società globale.

Al di fuori della famiglia, la scuola è l'ambiente in cui si acquisiscono quei valori che ci accompagneranno per tutta la vita. A scuola si è sottoposti alle prime forme di inserimento sociale oltre i confini della propria famiglia. La scuola riveste un ruolo fondamentale quale primo mediatore dell'inserimento sociale teso ad evitare la separazione su basi etniche, linguistiche, religiose e culturali - anticamera del conflitto - attraverso l'insegnamento e l'apprendimento di dinamiche di socializzazione inevitabilmente caratterizzate da principi (di inclusione o di esclusione) che impregnano i messaggi condivisi.

Di conseguenza non possono esservi inclusione e scambio culturale sociale senza che ad essi provveda in modo adeguato un'integrazione dei sistemi educativi delle realtà di inserimento, inteso come strumento chiave non solo per la crescita individuale, ma anche e soprattutto per la prevenzione del pregiudizio, dell'intolleranza, della discriminazione e per lo sviluppo di un senso di appartenenza.

Le finalità del progetto sono:

- educare alla pluricoltura attraverso la conoscenza di alcuni aspetti di culture europee e non
- accogliere la diversità culturale attraverso il valore del rispetto e della tolleranza
- favorire la valorizzazione della diversità culturale e della dimensione internazionale

7. ATTIVITA' STEM/STEAM

STEM è l'acronimo di science, technology, engineering e mathematics a cui è stato aggiunto la "A" di arte. Tuttavia, STEM/STEAM è molto di più di un acronimo, è una filosofia per l'apprendimento che porta educatori a tutti i livelli (compresi genitori) ad aiutare i bambini e ragazzi ad integrare le conoscenze e competenze, incoraggiandoli a pensare in modo "holistic".

Sappiamo che, per avere successo nell'apprendimento, i bimbi devono essere al centro dell'esperienza, essere coinvolti in prima persona in ogni fase dell'apprendimento. Imparare sperimentando "hands on learning" è essenziale per il bambino. Il metodo STEM aiuta i bambini a riflettere, a sperimentare, a fare ipotesi, a sviluppare il pensiero critico. Inoltre il metodo STEM aiuta i bimbi a formare un "positive mindset" e a non temere il "fallimento". Imparare a sperimentare li aiuta a formare un approccio di "trial and error" e un convincimento che "se qualcosa non ha funzionato basta cambiare il metodo". Questo è un atteggiamento importante per l'apprendimento futuro. STEM offre la possibilità ai bambini di investigare ed esplorare un'idea in contesti vari; di usare la loro naturale curiosità e di diventare protagonisti "attivi" del loro apprendimento.

8. PROGETTO "NOW IT'S MY TURN"

Questo nuovo progetto, introdotto nel settembre 2024 nella classe dei 5 anni, è un modo per dare ad ogni bambino la possibilità di mostrare, insieme alla sua famiglia, la sua unicità. Ogni famiglia decide di portare un'attività che la distingue, un particolare "talento" di famiglia (canto, ballo, arte, musica, magia) e, a turni, una volta a settimana le famiglie entrano a scuola per portare l'attività in classe. E' un'attività che crea legami ancora più forti fra i bambini e le loro famiglie e fra scuola e famiglia. Inoltre, la varietà di attività proposta dalle famiglie offre a tutti i bambini il momento per essere al centro dell'attenzione e sentirsi importanti insieme alla sua famiglia. Ad oggi il progetto riceve molti consensi fra le famiglie. Il progetto si concluderà a fine anno scolastico con una presentazione di tutti gli interventi delle famiglie e una "festa dei talenti" da godere tutti insieme.

CONTINUITA'

La nostra scuola di infanzia e la nostra scuola primaria, The English Primary School (scuola primaria bilingue paritaria) si pongono cronologicamente e psicologicamente in continuità tra loro e proseguono il proprio fine anche in raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo.

Con il "progetto continuità" le insegnanti e i bambini della sezione dei 5 anni visitano la scuola primaria a fine anno scolastico e hanno modo di conoscere i bambini della classe prima e a giocare con loro, mangiare insieme a loro nella nostra mensa e partecipare a qualche attività in classe. Inoltre i docenti della scuola primaria fanno colloqui con le educatrici della scuola d'infanzia per poter conoscere meglio i bambini prima del loro arrivo alla scuola primaria.

ACCOGLIENZA E INSERIMENTO

L'accoglienza rappresenta un momento di reciproca conoscenza tra scuola e famiglia e di valorizzazione delle potenzialità di ogni bambino, in un'ottica di continuità con le esperienze pregresse effettuate in famiglia.

E' nostra convinzione che l'accoglienza non si limiti ai primi giorni di frequentazione. Di grande importanza sono gli ambienti nei quali vive il bambino; un ambiente accogliente e sereno, ricco di stimoli che favoriscono il suo benessere. E' importante che i particolari sono curati: i colori, gli

addobbi e le attrezzature devono attirare e incuriosire, niente deve dare l'impressione di essere obsoleto e asettico.

Ogni mattina l'accoglienza del bambino è un momento importante, il passaggio dall'abbraccio del genitore/familiare all'insegnante deve essere fatto in modo che il bambino si sente sicuro e protetto, convinto che la sua giornata sarà ricca di avventure positive con persone che gli vogliono bene e che avranno cura di lui. La sua sezione deve risultare stimolante e attraente per lui.

L'inserimento iniziale nella scuola deve essere fatto con cura e grande attenzione al bisogno di ogni singolo bambino. Precede l'inserimento un colloquio con la famiglia per conoscere meglio i suoi abitudini e preferenze. L'inserimento viene fatto in modo graduale, seguendo i ritmi del bambino. Si richiede la massima collaborazione da parte della famiglia in modo che questo periodo possa svolgersi al meglio. Se viene fatto bene l'inserimento e se il bambino non sente l'ansia della famiglia di "fare presto" questo periodo di transizione, tutto viene svolto senza traumi e più velocemente.

OSSERVAZIONE

All'interno dell'azione professionale dell'insegnante, l'osservazione occasionale e sistematica, appresa ed esercitata attraverso specifici itinerari formativi, consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare via via le proposte educative in base alla qualità delle sue risposte. L'osservazione, inoltre, è uno strumento essenziale per condurre la verifica della validità e della adeguatezza del processo educativo.

RAPPORTO SCUOLA – FAMIGLIA

Il rapporto con le famiglie costituisce un aspetto importante delle attività della nostra scuola al fine di creare un clima ed una prassi di collaborazione indispensabili per l'azione educativa. Chiediamo una interazione che consiste nell'impegno reciproco da perseguire nel rispetto dei diversi ruoli tramite la fiducia, il dialogo e la critica costruttiva.

La scuola si impegna ad informare il genitore delle offerte formative e dei percorsi e progetti che verranno effettuati a vari livelli. Ai genitori si richiede di assumere atteggiamenti di collaborazione nella realizzazione dell'offerta formativa generale e individuale, partecipando alla vita della scuola ed esprimendo i propri apprezzamenti o critiche nelle sedi previste.

Il rapporto tra famiglia e scuola si realizza attraverso varie modalità:

Incontri collettivi per ogni sezione due volte all'anno (fine settembre e fine gennaio) con la presenza della Direttrice/Pedagogista, insegnanti di sezione e genitori.

Colloqui privati per le famiglie, almeno due volte all'anno (fine gennaio e fine maggio).

Consegna di scheda di valutazione a fine giugno.

Corrispondenza via e-mail.

L'utilizzo giornaliero della bacheca a scuola.

I genitori spesso sono i nostri collaboratori per i vari progetti fatti a scuola - per il progetto "Il nostro mondo" vengono a parlare con i bimbi del loro paese di origine, i costumi e abitudini del paese. Inoltre, hanno collaborato con noi per la costruzione di un orto scolastico e anche per partecipare ai progetti dell'atelier artistico.

Durante l'anno ci sono dei momenti di incontro "ricreativo" con le nostre famiglie:

- colazione con papà per festeggiare il 19 marzo
- colazione con mamma per la festa della mamma.
- Lo sports day, la prima domenica di maggio; una giornata di divertimento e sport con le nostre famiglie (infanzia, primaria e secondaria di primo grado).
- Gli spettacoli di Natale e fine anno scolastico.
- Gita scolastica con bimbi e famiglie.

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVO

STRUTTURAZIONE DEGLI SPAZI

Gli spazi della scuola devono essere di stimolo ai bambini, devono rispecchiare i mille colori dei bambini. I bambini devono sentire loro i spazi della scuola. L'organizzazione degli spazi e dei materiali deve favorire, nel bambino, l'autonomia, il fare da solo. Lo spazio deve essere strutturato per favorire il gioco, l'esplorazione, la ricerca, l'elaborazione e costruzione di conoscenze, la socialità.

La struttura per sezioni garantisce una continuità di relazioni e, quindi, il costruirsi di rapporti affettivi stabili tra bambini e adulti e tra bambini e bambini, evita i disagi causati da frequenti cambiamenti, facilita il senso di appartenenza e i processi di identificazione.

Nella nostra scuola le sezioni sono omogenee per età. C'è chi sostiene (Sinclair) che la sezione omogenea consente l'adozione di un curriculum meglio centrato sui bisogni socio-affettivi e cognitivi dei bambini. Altri, facendo riferimento a Vygotskij, affermano che la sezione eterogenea risulta interessante per la possibilità di forme di socializzazione e di tutoring tra bambini di età diverse e ritengono produttivo che nel gruppo ci sia uno più "grande".

Noi riteniamo che la sezione omogenea per età sia da privilegiare, ma con momenti di apertura, di intersezione, per consentire ai bambini di sperimentare i possibili vantaggi di ciascuno. La mattina, dalle 9.00 alle 9.30 è un momento in cui tutti i bambini si incontrano per fare canto insieme con tutte le insegnanti.

Inoltre, le attività di pomeriggio sono organizzate come laboratori. Per seguire questi laboratori i bambini sono distribuiti in gruppi verticali (bimbi di 3, 4 e 5 anni) dove i bambini più grandi aiutano i bambini più piccoli.

Abbiamo diviso tutti i nostri bimbi in "gruppi famiglia" ovvero i "buddies". Questo vuol dire che ogni "famiglia" è composta di tre bimbi (uno di ogni sezione 3, 4 e 5) e hanno spesso le attività da fare nel loro gruppo dei "buddies".

Ogni sezione è formata di un gruppo massimo di 20 bambini con 2 insegnanti presenti per tutta la giornata. Abbiamo dato i seguenti nomi alle nostre sezioni: Lion Cubs (la sezione dei 3 anni), Cool Cats (la sezione dei 4 anni) e Wise Owls (la sezione dei 5 anni).

Il salone della scuola è utilizzata per il canto collettivo la mattina dalle 9.00 alle 9.30 e per attività di manipolazione (es. sabbia, acqua), laboratori di teatro e incontri con le famiglie.

Nella nostra nuova struttura, inaugurata a settembre 2014, abbiamo un bel cortile attrezzato e un giardino (fatto a prato). Inoltre, abbiamo un "giardino segreto" (Secret Garden), un grande spazio con alberi secolari utilizzato, fra le altre cose, per scoprire i cambiamenti stagionali e per lettura animata, oltre al nostro orto.

Nell'anno scolastico 2024-2025 abbiamo creato nuovi spazi nel giardino, includendo un'agorà, un grande cerchio fatto di postazioni in legno per i bambini e insegnanti dove si può fare attività all'esterno.

ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI

I ritmi della giornata vanno regolati in modo da salvaguardare il benessere dei bambini.

8.00 - 9.00 Accoglienza dei bambini.
9.00 - 9.30 "Circle Time" - cantiamo e ci raccontiamo
9.30 - 10.45 Attività
10.45 - 11.15 Gioco all'esterno
11.15 - 11.30 Cura della persona
11.30 - 12.30 Pranzo
12.30 - 13.00 Cura della persona e riposo
13.00 - 14.00 Attività libera
14.00 - 15.00 Laboratori (musica/teatro/scoperte/fotografia/attività creativa/attività fisica)
15.00-15.30 Merenda
15.30-15.45 Cura della persona e preparazione per casa
16.00 Saluti e consegna.

Il servizio pre e dopo scuola sono organizzati a bisogno..

Il calendario annuale che seguiamo è quello del Comune di Modena.

Il servizio utilizzato per i pasti è "Cir".

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2025– 2028

Composizione del Nucleo di valutazione:

Sandra Atkinson (DS)

Monika Zero

Martina Zimmitti

Le priorit  scelte derivano dal percorso di autovalutazione della scuola e dai bisogni emersi nel lavoro quotidiano. E' stata rilevata la necessit  di rendere pi  condivise e coerenti le pratiche educative, attraverso un curriculum comune per tutte le sezioni della scuola dell'infanzia. Inoltre, si   ritenuto importante migliorare l'organizzazione del servizio di pre e post scuola per favorire il benessere e la serenit  dei bambini. Infine, la definizione di strumenti comuni di osservazione e valutazione risponde all'esigenza di monitorare in modo pi  chiaro lo sviluppo dei bambini e di migliorare la progettazione educativa.

il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto adottano il seguente Piano di Miglioramento, da attivare dall'a. S. 2025-2026 nel triennio seguente.

Le priorit  strategiche

Le priorit  indicate nel R.A.V. per il piano di miglioramento sono le seguenti:

PRIORIT  1 – Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

-Costruire un curriculum unico e condiviso per tutte le classi della scuola dell'infanzia, per garantire continuit  educativa, coerenza nelle attivit  e pari opportunit  di apprendimento per tutti i bambini.

PRIORIT  2– RISULTATI SCOLASTICI

-Definire un modello comune di osservazione e valutazione dei bambini, condiviso da tutta la scuola, per monitorare in modo chiaro e sistematico lo sviluppo e l'apprendimento. .

PRIORIT  3 – Esiti in termini di benessere a scuola

-Migliorare l'organizzazione dei tempi scolastici garantendo il servizio di pre e post scuola, per rispondere ai bisogni delle famiglie e favorire il benessere e la serenit  dei bambini.

PRIORITÀ, OBIETTIVI DI PROCESSO ED AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Le azioni di miglioramento messe in atto prevedono un percorso triennale che si articola sulle priorità individuate, da svolgersi in orario curricolare, extra curricolare, attraverso incontri collegiali fra docenti. .

PRIORITÀ 1_Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Rendere operativo nel triennio un curricolo comune, utilizzato da tutte le sezioni, che accompagni in modo graduale lo sviluppo dei bambini dai 3 ai 6 anni.

OBIETTIVI DI PROCESSO:

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Avere una documentazione scritta sulla valutazione

2. Ambiente di apprendimento

Rendere l'ambiente di apprendimento sereno per tutti i bambini

3. Inclusione e differenziazione

Fare in modo che la scuola sia accogliente per ogni bambino e che ognuno venga aiutato a raggiungere il proprio potenziale.

4. Continuità e orientamento

Creare una modalità per poter seguire i nostri bambini nel percorso della scuola primaria

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Far sì che ogni insegnante possa lavorare al suo meglio con tutte le risorse necessarie per fare il

suo lavoro

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Imparare a conoscere le competenze singole di ogni insegnante in modo che possa essere aiutato

a proseguire nella sua carriera e raggiungere le sue ambizioni

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Continuare ciò che stiamo facendo già - collaborare con le nostre famiglie per il benessere dei

bambini.

PRIORITÀ 2 RISULTATI SCOLASTICI

Utilizzare nel triennio strumenti di osservazione e valutazione comuni in tutte le classi, per rendere più chiari i progressi dei bambini e migliorare la progettazione educativa.

OBIETTIVI DI PROCESSO:

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare il metodo di valutazione in esistenza attualmente alla scuola

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Avere una documentazione scritta sulla valutazione

PRIORITÀ 3 – Esiti in termini di benessere a scuola

Consolidare nel triennio un servizio di pre e post scuola stabile e organizzato, che assicuri continuità educativa, ambienti accoglienti e routine chiare.

OBIETTIVI DI PROCESSO:

- Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare il metodo di valutazione in esistenza attualmente alla scuola

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Avere una documentazione scritta sulla valutazione

2. Inclusione e differenziazione

Fare in modo che la scuola sia accogliente per ogni bambino e che ognuno venga aiutato a

raggiungere il proprio potenziale.

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Imparare a conoscere le competenze singole di ogni insegnante in modo che possa essere aiutato

a proseguire nella sua carriera e raggiungere le sue ambizioni